

MUTUI SUBPRIME: SPAVENTA, HANNO PRODOTTO ANCHE BENEFICI =

(ASCA) - Courmayeur, 6 ott - Ragionando in termini generali, il trasferimento e la frammentazione dei rischi del credito, e in particolare quello associato ai mutui ipotecari, contribuiscono ad un completamento dei mercati: su questo assunto, caro agli economisti, Luigi Spaventa, e' intervenuto per tracciare un quadro completo dei pregi e difetti dei mutui subprime, all'origine della crisi di liquidita' ancora in atto. Parlando al convegno su "Proprieta' e controllo dell'impresa" promosso dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, Spaventa ha detto che la creazione di un mercato del rischio di credito esterno alle banche presenta una serie di vantaggi: riduce la concertazione dei rischi, riduce l'esposizione a specifici eventi di insolvenza, offre agli investitori nuove possibilita' di scelta tra combinazioni rischio/rendimento, accresce la possibilita' di accesso al credito da parte di soggetti che ne erano esclusi attraverso il razionamento fisico, e che col nuovo modello riescono a collocare il loro debito nei portafogli di investitori che ne vogliono assumere il rischio. Spaventa ha ricordato le parole di Ben Bernanke, presidente della Fed, secondo il quale soprattutto le famiglie delle minoranze etniche e quelle a reddito piu' basso hanno tratto vantaggio dal forte aumento nella proprieta' della casa avvenuto negli Usa nell'ultimo decennio. Un altro importante beneficio del trasferimento del credito sta nel fatto che, frammentando il rischio e spostandolo da soggetti bancari a soggetti non bancari, dovrebbe migliorare la stabilita' finanziaria riducendo la vulnerabilita' del sistema. "Sono preoccupato - ha detto Spaventa alludendo ad alcuni interventi molto critici sui nuovi prodotti finanziari - per il 'grillismo' verso l'innovazione finanziaria". Spaventa ha ribadito che non si sono manifestate spoliazioni di vedove e orfani, ne' l'innovazione finanziaria ha privato di benefici gli azionisti di minoranza, ma i costi privati della crisi dei subprime sono stati sopportati da adulti consenzienti. Rimane da chiedersi come un'evoluzione apparentemente benefica dei mercati abbia prodotto "ombre cosi' cupe". Spaventa ha accennato al "vuoto informativo" causato dall'impetuoso sviluppo del trasferimento del credito, noto pero' da tempo anche a livello ufficiale. "Sin quando il rischio di credito - ha detto - era concentrato nelle banche, soggetti vigilati e sottoposti ad obblighi informativi, le autorità erano in grado di mapparne la distribuzione". Ma quando il rischio, pur sempre originato dal sistema bancario, si e' distribuito in mille rivoli a soggetti non vigilati (edge fund, fondi pensione o compagnie di assicurazione) la mappatura non e' stata piu' possibile.

som/min/alf

